

“Bloccheremo gli esami”

Lettori dell'università sul piede di guerra

SIENA - La situazione all'Università torna ad essere incandescente. In questa occasione la causa scatenante delle proteste è l'emergenza vissuta dai lettori, i professori di lingua dell'ateneo. Nella nostra università ce ne sono 46 che lavorano non solamente nel corso di lingue della facoltà di Lettere e filosofia ma in tutte le facoltà. Il loro contratto integrativo è scaduto e l'amministrazione non è disposta a rinnovarlo alle stesse condizioni di quello precedente. "Ora non c'è copertura finanziaria", dice il rettore Focardi. Nella seduta congiunta di cda e senato accademico è stata votata una delibera che nei fatti dimezza lo stipendio dei lettori.

→ A pagina 6
Gennaro Groppa



Università Richieste non accolte in cda e senato accademico

“A giugno non faremo esami”

La protesta dei lettori rimasti senza contratto

SIENA - La situazione all'Università torna ad essere incandescente. In questa occasione la causa scatenante delle proteste è l'emergenza vissuta dai lettori, vale a dire i professori di lingua dell'ateneo. Nella nostra università ce ne sono 46 che lavorano non solamente nel corso di Lingue della Facoltà di Lettere e Filosofia ma in tutte le facoltà dell'università, poiché da anni l'esame del Pet (certificato di base di conoscenza dell'inglese) è obbligatorio un po' dappertutto. Il loro contratto integrativo, vale a dire il regolamento ed i riconoscimenti attribuiti loro da ogni singolo ateneo, a Siena è scaduto. La richiesta dei lettori, sostenuti dai sindacati (ma ieri pomeriggio era presente il solo Marco Iacoboni della Flc-Cgil), è quello di un nuovo contratto con gli stessi diritti del precedente stipulato nel 2006.

Di questa opinione non sono né il rettore Silvano Focardi né il direttore amministrativo Antonio Barretta che parlano di una mancanza di fondi per firmare un contratto con le stesse caratteristiche. Inoltre i vertici di ateneo si appellerebbero anche alla cosiddetta "linea Brunetta" secondo la quale gli enti in deficit non possono stipulare contratti integrativi. Da questa diatriba è nata la protesta di ieri, davanti all'aula nella quale erano riuniti congiuntamente consiglio di amministrazione e senato accademico unicamente per trattare tale questione.

Alle 16 ha preso il via la riunione, all'interno della quale è stato deciso di non far entrare una rappresentanza dei docenti di lingua. L'amministrazione ha alla fine deciso di votare la delibera (12 favorevoli ed un astenuto) che prevede,

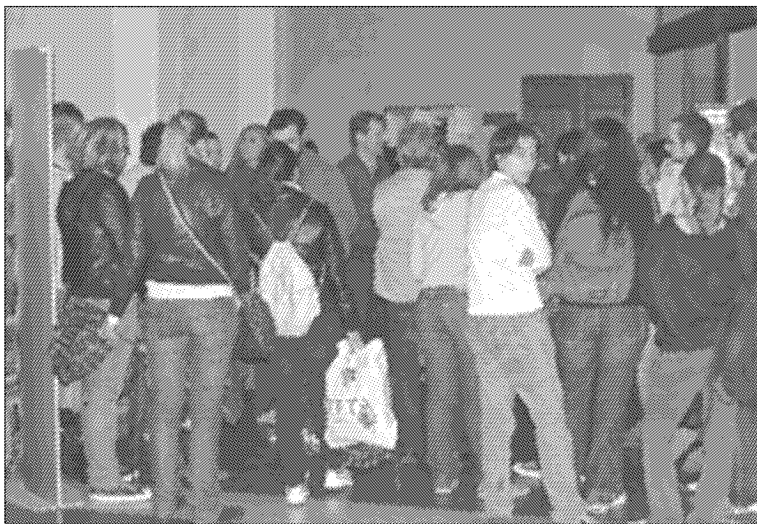
in via cautelativa e per evitare il rischio di danno erariale, il blocco totale del contratto integrativo. In questo modo lo stipendio dei lettori sarà dimezzato a partire dalla mensilità di maggio.

La rabbia dei lettori è forte e le loro azioni di protesta per quanto è stato deciso potrebbero essere nette e risolutive: "In queste condizioni potremmo decidere di non svolgere gli esami di lingua previsti a giugno e luglio", minacciano. Poco dopo Iacoboni fornisce i dati al riguardo: "Su 7mila studenti frequentanti dell'ateneo senese oltre 3mila dovranno sostenere esami di inglese, tedesco o altre lingue nel periodo di giugno e luglio". E' facile quindi comprendere come un blocco deciso e attuato dai lettori porterebbe ad esami saltati da quasi la metà degli studenti che frequentano attivamente l'Università cittadina.

E molti di questi studenti potrebbero quindi anche non laurearsi nei tempi stabiliti qualora nel loro curriculum di studi mancasse solamente l'esame del corso di lingua.

"Adesso faremo una ingiunzione di pagamento e porteremo questa vertenza al Giudice del lavoro che dovrà valutare la situazione - afferma Iacoboni -. Esiste però un precedente a Padova dove i lettori hanno già sottoposto la questione proprio al Giudice del lavoro e hanno vinto la causa nei confronti dell'Università. Finché non viene stipulato un nuovo contratto la regola prevede che venga attuato e rispettato il precedente e questo non sta avvenendo. La mia sensazione è che qui si cerchi di attaccare il personale pezzo per pezzo. Oggi è toccato ai lettori, domani chissà a chi".

Gennaro Groppa



Stipendio dimezzato Situazione critica per i lettori dell'Università